

AMBORAMENTI: Per Pola e nata l'11 di aprile, all'anno Lire 35; al mese Lire 15; al trimestre Lire 45; al semestre Lire 85; al anno Lire 165. Una copia cent. 10 — Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in via Salsano 8, P. P. — Telefono interurbano N. 300. Ufficio d'amministrazione in Via Salsano N. 1 — Telefono 152. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-18

# L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alla lunghezza di un metro circa: avvisi commerciali, cent. 25; finanziari, mortuari e comunicati centesimi 40. — Avvisi collettivi al prezzo indicato nella rubrica - Marcato il doppio, marcatissimo il triplo. — Avvisi nel corpo del giornale al consenso della (Rubrica) Lire 2 la riga cop. 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## Il Governo di Ebert si rinforza

### Von Kapp e Luttwitz hanno lasciato Berlino

#### Il ritiro di Von Kapp di fronte a minacce sovietiste

FRANCOFORTE, 17. La «Frankfurter Zeitung» ha da Berlino: Dopo le trattative, che hanno avuto luogo al Reichstag von Kapp e Luttwitz hanno dichiarato di esser pronti a ritirarsi senza condizioni e a lasciare il potere al vice cancelliere von Holzer. Luttwitz ha preso questa decisione quando gli indipendenti Kohn e Baumjahn si erano presentati alla cancelleria e avevano presentato un ultimatum a nome della repubblica dei soviet, proclamata dal partito operaio. La loro intenzione precisa fu che gli operai si sarebbero sollevati in armi, se prima delle 10 di sera le truppe non fossero state ritirate. A queste condizioni von Kapp e Luttwitz non hanno creduto di dover porre altra condizione che quella della loro immunità personale. I negoziati, dice il corrispondente della Frankfurter Zeitung proseguono anche a Weissenau, a Reinheimstadt e a Spaanbau. Sempre secondo lo stesso corrispondente, la classe operaia avrebbe preso le armi.

LONDRA, 17. Telegrafano da Copenhagen alla «Morning Post» che l'incrociatore il quale imbarcava la bandiera del cancelliere Kapp ha bombardato Kiel, mentre nella città si svolgevano dimostrazioni contro i suoi partigiani. Secondo questo telegramma vi sarebbero da 400 a 500 morti e molte case sarebbero state smantellate e anche distrutte. I fucili di marina avrebbero preso d'assalto il cantiere ed avrebbero disarmato gli operai.

KOPENHAGEN, 17. Il corrispondente da Berlino del «Berlinske Tidende» telegrafa che nella giornata di oggi non è arrivato a Berlino neppure un treno. Secondo il corrispondente vi sono stati da ieri continui tumulti a Treviri, che sono continuati fino a tardi. Vi sarebbero 59 morti e un centinaio di feriti. Il servizio poste a Berlino è paralizzato.

#### Gli alti funzionari danno l'ultimatum a von Kapp

PARIGI, 17. L'agenzia Havas riceve da Basilea: Si è manifestata un'agitazione fra gli alti funzionari del ministero dell'impero contro von Kapp al quale è stato da essi inviato un ultimatum, che gli impunge di lasciare il suo posto al più presto possibile. Gli alti funzionari e gli ufficiali del ministero della difesa nazionale dichiararono che essi farebbero onore al loro giuramento e che si terrebbero sul terreno costituzionale. Corre voce che il comitato delle ferrovie di Berlino avrebbe invitato il governo di Kapp a ritirarsi. L'ultimatum degli alti funzionari del ministero dell'impero è stato consegnato dal sotto segretario di stato Peters il quale aveva l'incarico di dichiarare a von Kapp che la sua permanenza al potere avrebbe portato la Germania alle più gravi catastrofi, che l'approvigionamento della Germania per le derrate alimentari sarebbe cessato e che bisognava aspettarsi spargimenti di sangue nelle grandi città, specialmente a Berlino.

#### Von Kapp ha lasciato Berlino

PARIGI, 17. Secondo un dispaccio da Berlino ai giornali corre con persistenza la voce che il cancelliere von Kapp è lasciato Berlino.

#### Il conflitto tra i due governi

STOCOLMA, 16. Il presidente della repubblica Ebert e il ministro della difesa nazionale Noske hanno esonerato oggi dalle sue funzioni il generale Morcker, e hanno rimesso il comando delle truppe al generale Mueller.

LIPSIA, 16. Il ministro delle finanze ha rifiutato di sborsare una somma di 10 milioni di marchi per coprire le spese occorrenti a pagare le truppe. Per ordine del cancelliere von Kapp il ministro delle finanze ha lasciato Berlino.

STOCOLMA, 16. Il consiglio imperiale è riunito a Stoccolma. Vi assistevano Ebert e Bauer e i membri del governo di Weuerberg. E' stato deciso un'unità che l'assemblea nazionale diurni mercoledì nel pomeriggio. Nessuna trattativa sarà ripresa con Ebert di Berlino; al contrario il governo costituzionale esige il ritiro senza condizioni di Kapp e dei suoi complici.

#### Continuano i combattimenti

PARIGI, 17. I giornali hanno da Basilea che secondo le ultime notizie si segnalano un'offesa approssimativa nelle città tedesche combattenti per le vie. Coppi di tanto militare non in corso la varie città della Germania. Avvenendo conflitti a Breslavia, Amburgo, a Kiel, a Chemnitz. A Dresda di altri conflitti, che si sono svolti fra gli spar-

tracchiani e le truppe regolari, si dice vi siano stati 100 morti e 5000 feriti. Gli spartacisti avrebbero avuto 60 morti e 150 feriti. Lunedì è stato commesso un attentato colla rivoltella contro il ministro della giustizia, il quale è rimasto illeso. L'autore dell'attentato è sconosciuto.

AMBURGO, 16. Durante i conflitti, avvenuti ad Amburgo con le truppe del Bauer, il comandante di quelle truppe capitano Berchold è stato ucciso. Si deplorano circa 50 morti tra i quali vi son pure donne e fanciulli.

MAGONZA, 17. A Oulstburg si sono verificati gravi disordini; si segnalano 9 morti e 80 feriti. A Essen si segnalano 10 morti.

COLOGNA, 17. Parecchie migliaia di operai di Selligen marciarono su Eberfeld le cui truppe sono decise alla resistenza. In tutta la regione di Duesseldorf il corpo dei volontari è completamente mobilitato ed è interamente marocchico. Nella guarnigione di Duesseldorf la forza dei volontari temporanei è stata portata a 15 battaglioni.

#### I cattolici fedeli al governo di Ebert

AQUISGRANA, 16. I sindacati hanno deciso di attuare lo sciopero generale. I negozi hanno abbassato le saracinesche; un corteo di qualche migliaia di dimostranti ha percorso la città senza dar luogo ad incidenti. La stanza equestre di Guglielmo I è stata bandierata di rosso. Una parte degli operai dei dintorni di Aquisgrana si sono rifiutati di porsi in sciopero. I sindacati cristiani si sono dichiarati a favore del governo di Ebert e contro lo sciopero generale. Tra sindacati cristiani e socialisti si sono verificati conflitti ma senza gravi conseguenze. In un comizio indetto dai socialisti, gli oratori hanno invitato gli operai a riprendere il lavoro martedì. Nella zona belga la calma è completa.

#### Il risultato delle trattative

COBLENZA, 16. Si conferma che hanno avuto luogo trattative a Berlino fra il presidente del Governo di Sassonia, il socialista Grafenauer, il generale Morcker e il deputato del partito popolare Heinze da una parte e von Kapp dall'altra. Si ammetterebbe la necessità di eliminare dal governo, Noske, Hörmann e Müller e di estendere verso Destra la maggioranza parlamentare, formando una concentrazione nazionale. La difficoltà di pervenire ad una conclusione deriva dal fatto che von Kapp reclama il portafoglio della difesa per uno dei suoi generali.

#### Il febbrile lavoro nelle capitali degli stati federali

MONACO, 17. E' in formazione un nuovo gabinetto del quale farà parte il dott. Hein, che assumerebbe la presidenza. Le officine d'acqua del gas, le poste e i tram vi funzionano.

COLONIA, 17. La Koelnische Volkszeitung ha da Berlino: Il generale Morcker è giunto a Berlino nella notte di domenica e lunedì e ripartito lunedì sera per Stoccolma.

#### Il generale Müller dittatore a Dresda

BERLINO 17. L'agenzia Wolf ha da Dresda: In un proclama il generale Müller annuncia che ha assunto il comando supremo di tutte le truppe di Dresda, compresa la guardia cittadina; i volontari temporanei e la polizia di sicurezza, nonché la direzione del servizio esecutivo e la presidenza della polizia. I cortei e le riunioni in luogo pubblico sono vietati: è pure vietato il porto non autorizzato d'armi. Tutte le armi devono essere consegnate. Il proclama termina invitando tutti a recarsi al lavoro.

#### Gli sforzi per evitare la guerra civile

BERLINO 17. L'agenzia Wolf pubblica la seguente informazione: La direzione del partito nazionale tedesco dichiara e assicura che il generale Morcker ha dichiarato un governo di neutralità sulla più larga base per evitare la guerra civile e il crollo economico e politico dell'impero.

Sembra che l'assemblea nazionale non potrà riunirsi oggi come era stato deciso: lo sciopero ferroviario non permette ad un numero sufficiente di deputati di trovarsi presenti a Stoccolma; avrà invece luogo stasera una riunione della commissione degli affari esteri. Nell'entourage di Bauer si manifesta un grande ottimismo: si considera che il governo costituzionale è virtualmente radone della situazione.

#### Il partito militarista continua la lotta

BERLINO, 17. L'agenzia Wolf pubblica una lettera che von Kapp rinuncia a costituire un altro gabinetto e lasciva la direzione degli affari ai più anziani segretari di stato, i quali dopo essersi tuati, avevano deciso di mantenersi fedeli al governo di Ebert. Il partito militarista non sembra deciso ad abbandonare la lotta. E' impossibile rendersi conto come si svolgeranno gli avvenimenti.

#### Berlino senza acqua e senza luce

BERLINO, 17. Lo sciopero continua: la città è priva di gas, di luce e di acqua. I trasporti pubblici sono arrestati; gli alberghi, le trattorie e i negozi sono chiusi.

#### Il Kronprinz sorvegliato

Amsterdam, 17. Secondo i giornali ieri mattina è giunto a Winningen un cacciatorpediniere per sorvegliare l'ex Kronprinz.

#### Gli ambasciatori a seduta

LONDRA, 17. La conferenza degli ambasciatori e dei ministri degli affari esteri si è riunita nuovamente nel pomeriggio alle ore 16 al ministero degli esteri sotto la presidenza di Lord Curzon. Essa ha ripreso i lavori relativi all'elaborazione delle condizioni del trattato di pace con la Turchia.

LONDRA, 17. La conferenza degli ambasciatori, che si è riunita nel pomeriggio al ministero degli esteri, dopo aver esaminato gli avvenimenti di Germania ha deciso che le domande di riparazione per gli attentati commessi contro i membri delle missioni alleate in Germania saranno presentate ulteriormente quando sarà ristabilito l'ordine e per mezzo del generale Nolte, presidente della commissione di controllo internazionale.

#### Le dichiarazioni dell'incaricato d'affari a Parigi

PARIGI, 17. Secondo la «Liberté» Majer avrebbe dichiarato al ministro degli esteri che non è stato concluso alcun compromesso fra il governo di Bauer e quello di von Kapp.

#### Una smentita del Governo di Vienna

VIENNA, 17. Un comunicato ufficiale dice: Contrariamente alle voci diffuse a Berlino secondo cui Vienna sarebbe stata proclamata repubblica dei consigli che sarebbero scoppiati disordini, regna a Vienna l'ordine più perfetto: non si verificò alcun incidente.

#### Costantinopoli occupata dagli alleati

LONDRA, 16. Si ha da Costantinopoli: La città di Costantinopoli è stata occupata stamane senza difficoltà dalle truppe alleate sotto il comando del generale Milner. L'ordine e la calma seguono in città.

#### Fortissime nevicate sulle Alpi

ROMA, 17. Causa fortissime nevicate sulle Alpi, quasi tutte le comunicazioni telegrafiche con la Francia, Inghilterra, Svizzera, Germania sono interrotte; perciò i telegrammi sono soggetti a gravi ritardi e in parte debbono spedire mediante posta.

#### Un banchetto a Guglielmo Ferrero a Bruxelles

BRUSSELES, 17. Il re ha offerto a Guglielmo Ferrero una colazione, alla quale assistevano la signora Ferrero, l'ambasciatore d'Italia e la principessa Ruspoli, il ministro belga delle scienze e delle arti e parecchi altri personalità.

#### La federazione della stampa italiana a consiglio generale

ROMA, 17. Domenica 9 v. alle ore 10 è convocato il consiglio generale della federazione della stampa italiana col intervento dei delegati delle principali associazioni giornalistiche di tutta l'Italia. L'ordine del giorno dell'adunanza, oltre alla relazione morale e finanziaria della federazione per l'esercizio 1919 e il bilancio preventivo 1920, comprende la trattazione di importanti questioni professionali ed economiche e la deliberazione circa il prossimo congresso nazionale della stampa.

#### L'ora legale nell'Austria tedesca

VIENNA, 17. Il consiglio dei ministri decide la pubblicazione di un decreto che stabilisce l'ora legale dal 5 aprile a 15 settembre.

#### Nei gabinetti ministeriali

ROMA, 17. Il ministro per le poste e telegrafi on. Alessio ha nominato a suo capo di gabinetto il comm. Giuseppe de Fiamigni, a segretario particolare il cav. Alfonso Alessandro Dagana.

#### Milano ha sottoscritto 2 miliardi e mezzo

MILANO, 17. La sottoscrizione al prestito nazionale ammonta a 2.547.761.700.

#### Quasi trecento milioni sottoscritti a Trieste

TRIESTE, 17. Secondo un risultato provvisorio, la banca d'Italia comunica che le sottoscrizioni al prestito nazionale raccolte a Trieste hanno oltrepassato i 290 milioni.

#### Il principe di Galles in viaggio

LONDRA, 17. Il principe di Galles è partito oggi per l'Australia.

#### Un prede aviatore italiano in Argentina

BUENOS AIRES, 17. L'aviatore capitano Zanni ha compiuto con andata e ritorno la traversata della Cordillera delle Ande, atterrando a Santiago del Cile e ritornando immediatamente in Argentina. L'aviatore montava un apparecchio S. V. A.

#### Il Brasile accorda all'Italia un credito di 25 milioni di dollari

PARIGI 16. I giornali hanno da Rio de Janeiro: Il governo brasiliano ha accettato un credito di 25 milioni di dollari a favore dell'Italia, per l'acquisto di generi alimentari; di colore e di caudici.

## CRONACA DI POLA

#### Sull'abilitazione all'insegnamento elementare

Il commissariato generale civile della Venezia Giulia ha indetto giorni or sono a Tambur battente una sessione d'esame per l'abilitazione nelle scuole popolari, che dovrebbe aver luogo nel prossimo maggio. La questione ha sollevato scalpore in mezzo alla classe magistrale, la quale fa delle obiezioni in proposito molto serie. Innanzi tutto viene concesso a coloro che dovrebbero assoggettarsi a esame un tempo ristrettissimo per la preparazione. Necessaria quest'ultima quanto mai per il fatto, che coloro che compongono gli studi magistrali negli istituti ex-austriaci, non potranno acquistare una conoscenza delle discipline storiche e pedagogiche riguardanti l'Italia: ma dovettero provvedersi con uno studio extra scolastico e in condizioni sempre difficili data le restrizioni di pensiero imposte dall'Austria.

Oggi in qualche settimana dovrebbero ingerire in fretta e furia tutta quella immensa quantità di nozioni.

Seconda obiezione. Il commissariato generale dispone che agli esami siano assoggettati i maestri forniti dell'attestato di licenza normale, rispettivamente di maturità magistrale, e che abbiano prestato almeno 20 mesi d'insegnamento indipendente.

Ocorre fare un breve confronto fra gli studi compiuti dal maestro dell'interno e quelli delle terre redente.

Il primo assolve un corso di tre anni; può conseguire contemporaneamente o poco dopo con la licenza normale l'abilitazione all'insegnamento. Il secondo deve assolvere un corso di quattro anni, l'attestato di maturità non lo abbia ancora all'insegnamento; deve sostenere una prova di due anni di insegnamento; assoggettarsi a un esame speciale per ottenere l'abilitazione.

L'esame d'abilitazione nelle province redente è una differenza di quello nella vecchia Italia, che è un semplice prova pratica, consista di un lungo e rigoroso esame teorico-pratico in tutte le materie d'insegnamento.

Quindi una differenza di trattamento non figurano nelle premesse scientifiche molto forte: mentre viene concessa al maestro che viene dalla penisola, una perfetta eguaglianza di trattamento con il maestro delle terre redente, nei riguardi giuridici e economici.

Terza obiezione. La disposizione del commissariato civile ammette agli esami anche maestri che non steno forniti dell'attestato di maturità magistrale, purché abbiano già prestato almeno tre anni di servizio scolastico.

Anche la legislazione austriaca prevedeva simili casi; ma li considerava come eccezioni, e li aveva in sede ministeriale di volta in volta. Difatti in un ventennio nell'istria si è presentato un solo caso di questa specie.

Esso presentava però sempre una generosa considerazione delle qualità negative di qualche insegnante: al quale non si voleva togliere la possibilità di vivere e di conquistarsi per via quello che non aveva saputo conquistare a scuola.

Con la disposizione governativa l'eccezione diventa una regola, la quale svaluta indirettamente i titoli scientifici degli altri e persuade i negligenti a non affacciar troppo lo loro mente per ottenere un attestato, che poi non serve a niente! Ma non solo da un pessimo esempio agli studenti delle magistrali; ma danneggia seriamente la scuola, dando ai mano a gente scientificamente impreparata.

Le conseguenze di questa norma diventano ancora più gravi se nell'esame di cui si lamentano i maestri, sarà osservato il seguente comma:

«Coadesi candidati dovranno dimostrare di conoscere le materie d'insegnamento della scuola popolare.»

Anche qui una distinzione a danno dei maestri delle terre redente e della scuola a favore della impreparazione scientifica degli altri. Perché mentre a' maestri delle terre redente viene richiesto un esame un filocino di tre anni, agli altri è sufficiente dimostrare la conoscenza della materia d'infanzia e di scuola popolare, che si acquista assolvendo la scuola popolare!

Ultima e grave obiezione! Il commissariato annulla con un tratto di penna la disposizione del comando supremo, che decisamente stabilisce che la nota ispezione debba per tutti gli effetti di legge sostituire l'esame d'abilitazione. Provvedimento! questo che giustamente favoriva quei maestri che per ragioni di forza maggiore (guerra) non avevano potuto assoggettarsi all'esame di abilitazione.

In seguito all'annullamento di una disposizione del comando supremo, nasce il dubbio che tutta la legislazione di armistizio possa d'un istante all'altro perdere la sua efficacia nella sua già effettiva manifestazione, mentre d'altra parte coloro che ne fruiscono ritengono a buon diritto di non poter essere spogliati di un titolo, concesso loro con una disposizione legale.

Da quanto a noi consta, i maestri pur insistono che per l'avvenire sia mantenuto l'esame di abilitazione nei termini fissati dai programmi già votati e da noi pubblicati, pretendono che sia parificata il trattamento di tutti i maestri che insegnano nella Venezia Giulia.

Abbiamo raccolte queste obiezioni affinché il governo riformi le disposizioni date in maniera da calmare gli agitati animi dei maestri.

#### Il mancato pagamento del 20 p. c.

Riceviamo da un assiduo:

Alexandre banche non corrispondono ai depositanti il 20 per cento che loro spetta in base all'ultimo bando sulla regolazione definitiva della valuta su 2 somme che essi avevano a isparirmi all'epoca del ritiro della moneta corone.

Intendiamo parlare naturalmente del piccolo risparmiatori a: qui si spetterebbe un pareggio inferiore alle 5000 lire, limite massimo per conseguire il pagamento in denaro contante. Sappiamo d'altronde che l'ispettore del Tesoro ebbe a corrispondere agli istituti bancari il cambio del 20 per cento globalmente trattando la banca come un singolo e versandole in contanti sole lire 5000. Il resto in titoli di valore pubblico.

Che non si può però non possiamo non esprimere le nostre meraviglie sul trattamento ingiustificato che da banche e da governo si usa verso il piccolo depositante.

Il governo prima di riordinare queste misure restrittive verso le banche, che saranno forse giustificate per altre ragioni di controllo, aveva l'obbligo di interrogare tutti, d'occol, istituti e persone competenti per evitare che si creino artificialmente e inopportuno dei nuovi motivi di malcontento tra la popolazione redente. Le banche avrebbero dovuto con ogni mezzo e tempestivamente impedire che i casi lamentati nel veridico formato al governo tutti i documenti atti a far determinare ben altri provvedimenti di quelli che furono presi a tutto danno del piccolo depositante.

Supponiamo che al momento del ritiro della circolazione della valuta austriaca tutti le banche avranno notificato al governo, parzialmente e nominalmente, i depositi esistenti presso ogni singola banca al giorno di chiusa preventivamente a titolo dal competente ministero e credano che le banche avranno accompagnato il Banco dei risparmiatori con una lucida relazione bandita a spiegare al governo che esse banche non erano altro che le rappresentanze di migliaia di depositari i quali in virtù della lettera e dello spirito del rispettivo decreto regolatore si attendevano e con ragione e per diritto in contanti fino a lire 5000 il miglioramento del cambio del 20 per cento, l'eccezione in effetti di valore.

Tutto ciò sarebbe stato così semplice, così facile e soprattutto così utile. Signori, noi l'impressione che al piccolo depositante delle banche fu questo differente trattamento rispetto a coloro che versarono per il cambio le corone nei forzieri della posta o della Banca d'Italia. — I quali hanno già incassato e forse consumato il 20 p. c. — è abbastanza dei due pesi e delle due misure prodotta. Ed è inspiegabile aggiungiamo noi come ciò non può venir evitato, come la novità del più risparmiatori non fu potuta allontanare a tempo.

Sarebbe stato rapido e precedente in via del tutto subordinata che a queste manche-

pezze burocratiche avessero provveduto le banche nel senso di anticipare il 20 per cento fino alle lire 5000 dalle proprie riserve nella sicura consapevolezza che in fondo alla decisione su prospettate deve venire il governo. Così come alcune banche hanno già fatto.

Le nuove disposizioni sulle restrizioni ai consumi alimentari

E' stata pubblicata la seguente ordinanza: E' obbligatoria in tutti i comuni del Regno e in tutto il territorio compreso nella zona d'armistizio, l'applicazione della tessera annonaria per il razionamento del pane, della pasta, del riso, del grano duro, dell'olio dei grassi animali, del burro, del formaggio, e dello zucchero.

I comuni debbono provvedere all'applicazione completa delle tessere entro il primo aprile g. v. Spetta alle autorità comunali di stabilire le modalità del razionamento adottando, secondo le esigenze locali, la tessera o il buono o il libretto di famiglia o qualsiasi altro sistema che valga ad assicurare l'eguale distribuzione dei generi razionati in rapporto all'età e alle condizioni di lavoro di ogni consumatore. Dello speciale sistema adottato dovranno dare immediatamente notizia al ministero dell'Industria, il quale potrà provvedere a modificarlo se non vi ravvisi sufficienti garanzie.

Per gli Enfi, Istituti, alberghi, ristoranti, trattorie, associazioni aziende agricole e industriali che raccolgono un numero di consumatori superiore a cinque, è ammesso l'uso di una tessera complessiva per la collettività relativa.

Per ciascun alimento, la ragione della tessera si comunicherà al quantitativo assegnato a ciascuna comune.

Ogni cittadino ha l'obbligo di premiare per un termine non inferiore ad un mese la tessera individuale o di famiglia, presso una determinata rivendita.

A ciascuna azienda di rivendita l'assegnazione di ogni singola merce è fatta in base alle prenotazioni che essa presenta.

Agli alberghi, ristoranti, trattorie, assegnazione delle derrate è fatta in base alle tessere dei clienti fissi ed in base ad una valutazione presuntiva del numero dei consumatori frequentanti, fatta dal Municipio e in sede di ritorno dal commissario ripartitore provinciale contro la cui decisione non è ammesso alcun gravame.

E' vietato in ogni pubblico esercizio di preparare giornalmente un numero di vivande diverse superiori a dieci, compresi gli antipasti, le minestre ed eschuse soltanto le frutta.

Nel pasto, sia a prezzo fisso che alla carta è vietato di somministrare un numero di vivande superiori a tre, delle quali una sola può essere composta di carne.

E' fatto obbligo ai proprietari e conduttori di pubblici esercizi di consegnare giornalmente alla competente autorità di pubblica sicurezza una copia della nota delle vivande stabilite per i pasti del giorno.

Queste disposizioni si applicano anche alle mense annesse ai circoli, clubs, società, vetture-ristorante e luoghi di ritrovo qualsiasi. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto tutti i locali aperti al pubblico, ove si somministrano vivande, vini bevande alcooliche, debbono chiudersi non più tardi delle ore 23, fatta eccezione per i ristoranti annessi alle stazioni ferroviarie, i quali possono rimanere aperti utilmente con servizio limitato al solo viaggiatore fornito del relativo biglietto sino ad un'ora dopo l'ultimo treno.

Parimenti alle ore 23 debbono chiudersi i locali privati che servono per riunioni di soci di qualunque associazione, anche se non vi si fa somministrazione di vino.

La vendita del vino e delle altre bevande alcooliche o la loro somministrazione a qualunque titolo è assolutamente vietata dopo le ore 22 tanto nei locali aperti al pubblico, quanto nei locali privati che servono per riunioni di soci di qualunque associazione.

I dibattimenti per le prossime assise

Giuseppe Percich, per crimine d'omicidio proditorio; Paolo Putigna, Marco e Giuseppe Stiovolich, per crimine di rapina; Pietro Stiovolich, per crimine di rapina; Maria Kell per omicidio e danno del proprio marito il fatto avvenuto a Pola nel luglio dell'anno scorso in Via Siano. Giovanni Oola da Pola per gravi lesioni corporali; Martino Braico e Cons, per crimine di furto; Valentino Cossara per crimine di furto; Giovanni Clementi, per rapina; Eufemia Marzich, per crimine di grave lesione corporale; Angela Stiovolich impiegata posta per crimine d'infedeltà (abuso del potere d'ufficio). Antonio Stiovolich per crimine di rapina; Onisto Capriel e Marco Fracina, per crimine di furto d'un grande quantitativo di tabacco a danno della "Piccola Italia"; Giorgio Zaichgas, crimine d'uccisione a danno del proprio figlio. Giuseppe Jurisevich, Glogio Pioncraz e Edoardo Riosa, per crimine di furto

a danno del negoziante di manifatture Giuseppe Bigulin da Pola; Stefano Ciani e Cons per crimine di furto avvenuto a Pola nel dicembre 1919; Simone Janco e Cons, per crimine d'omicidio; Ottavio Jadrassich e Giovanni Neflat per crimine di rapina; Antonio Travicchia e Cons, per crimine di furto a danno del Molino Gallo di Pola; Rodolfo Coricich per delitto di stampa; Giovanni Trivisani e Giovanni Salata per delitto di stampa; Egidio Brum per crimine di furto.

Per dar occasione alle piccole industrie di partecipare alla restaurazione dei paesi danneggiati

Affine di procurare alle piccole industrie della regione un'equa partecipazione ai lavori di ricostruzione dei paesi danneggiati dalla guerra, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie in Trieste ha fatto eseguire da varie officine un campionario di mobili e serramenti di tipo rustico-economico in base a studi e rilievi intrapresi direttamente nelle località interessate.

Questo campionario che deve offrire ai fattori pubblici la possibilità di un giudizio immediato dei tipi tradizionali occorrenti e dei prezzi richiesti per procedere alle ordinazioni più urgenti, è stato raccolto assieme a prodotti accessori di alcune industrie nazionali e ad una illustrazione grafica dell'attività dell'Istituto stesso in una piccola mostra che sarà aperta il giorno giovedì 18 marzo alle ore 10 e mezza ant. nella sede dell'Istituto in via Lazzaretto vecchio 52. La mostra resterà aperta circa un mese ogni giorno feriale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'Istituto si prega di invitare ad una visita dell'esposizione tutte le personalità di Pola che per funzioni o ragioni pubbliche o private portino interesse allo scopo.

Mostra di mobili. La camera di commercio dell'Istria comunica:

Affine di procurare alle industrie regionali un'equa partecipazione al lavoro di ricostruzione dei paesi danneggiati dalla guerra, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie in Trieste ha fatto eseguire un campionario di mobili e serramenti di tipo rustico-economico in base a studi e rilievi intrapresi direttamente nelle località interessate.

Questo campionario che deve offrire ai fattori pubblici con chiarezza la possibilità di un giudizio immediato dei tipi tradizionali occorrenti e dei prezzi richiesti per procedere alle ordinazioni più urgenti, è stato raccolto insieme a prodotti accessori di alcune industrie nazionali e ad un'illustrazione grafica dell'attività dell'Istituto stesso in una piccola mostra che sarà aperta il giorno di giovedì 19 marzo alle ore 10.30 nella sede dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52. La mostra resterà aperta circa un mese, ogni giorno feriale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. S'invitano pertanto gli interessati specialmente i falegnami a visitarla.

Nessuno dimentichi che tanto l'amministrazione che la redazione del nostro giornale si trasferiscono col 1. aprile in via Sergia 40.

L'on. Di Giovanni a Dignano

Il nostro deputato ha parlato per più di 1 ora e mezza ai lavoratori a cittadini di Dignano. La sala S. Giuseppe era gremita di ascoltatori.

Il Dott. Delton presenta il conferenziere al pubblico pergondogli il saluto di Dignano.

Di Giovanni ringrazia ed incombacia: Noi siamo fra di voi venuti per adempiere ad un dovere ed io mi sento onorato di poter osservare da vicino tutto il movimento dei nostri compagni.

Noi socialisti, e qui il Podice protesta in del segnale della libertà di parola... Però i compagni di Dignano non possono soffrire e scattano contro il distributore. Interviene la forza e Pon. Di Giovanni per evitare qual la convince ad attendere la fine della conferenza per il contraddittorio. Riprende indi la parola continuando il discorso che fu salutato da calorose ovazioni.

Parla in contraddittorio il Podice il quale fa formidabili tendenze richiamandosi per la veridicità all'Avv. Zennaro di Trieste circa i fatti di Dignano. Di Giovanni, all'affermazione del contraddittorio dice la necessità di attuare immediatamente la rivoluzione gli osserva che ciò dipende dalla maturità della massa, le quali devono essere ancora educate all'organizzazione di classe; con ciò egli vuole smuovere il ritardo dell'avvento rivoluzionario in Italia.

L'on. Di Giovanni passò indi in serata in allegria compagnia intervenendo anche al ballo della Democratica.

Comunicazioni al pubblico

Imposta sui tessuti di lusso e sui giunti. La Camera di commercio dell'Istria comunica che, pur essendo stati promulgati nella Venezia Giulia i decreti relativi all'imposta di consumo sui tessuti di lusso e sui giunti, il Ministero delle finanze ha dichiarato che l'imposta per questi articoli è dovuta anche per le spedizioni del Regno nelle provincie redente. Sono quindi da considerarsi regolari le fatture che portano le sdecime-valore, mediante le quali si effettua il pagamento dell'imposta.

Stazione di monta equina. Il commissario straordinario comunica: Per la prossima stagione di monta viene costituita una stazione di monta equina nella scuola agraria di Dignano con una stazione Lipizzana.

La stazione comincerà a funzionare entro i primi otto giorni del mese in corso.

Deficienza di carri ferroviari

La Camera di commercio dell'Istria comunica:

Da qualche tempo si ripetono con insistenza frequenze lagnanze e reclami per deficienza di carri ferroviari. Si fa presente al ceto commerciale ed industriale che la lamentata deficienza di materiale da carico è dovuta alla ingente quantità di carri guasti in attesa di riparazione, all'eccessiva lentezza di scarico da parte dei destinatari, al frequente sciopero e alla lontananza del pubblico di veterani del servizio marittimo organizzati a sussidio di quelli ferroviari. Il Ministero dei trasporti farà, in quanto sia consentito dalle difficoltà suddette, tutto il possibile per intensificare l'invio dei carri vuoti nelle stazioni che ne diffettano. Le premure del Ministero potranno però essere coronate da successo se anche i commercianti e gli industriali vorranno contribuire a rimpiovere per la parte che li riguarda, le cause del disservizio che si lamenta, accelerando lo scarico dei carri ad essi destinati.

Piccola Cronaca

Due evasi dalle carceri di Rapodistria catturati ad Erpelle

I fotti pregiudicati, Budigna Emilio e Canini Antonio, arrestati e condannati per crimine di furto dal locale Tribunale circolare, si trovavano da alcuni mesi nel penitenziario di Capodistria. Il sette corrente essi riuscirono ad evadere da quelle carceri. Riparati a Trieste, ebbero l'ardire di capitare anche a Pola, ma qui, sapendo d'essere ricercati rimasero solo qualche giorno.

Tornando col treno a Trieste, mentre stavano divorando una fragola con un restauant della stazione di Erpelle furono sorpresi dal brigadiere Riccardello, comandante la squadra degli agenti in borghese di Pola.

Buona sera, disse loro il capo degli agenti avvicinandoli. Non sanno, signori, a che ora riparte litreno? — El ga ritardo, signor. — Dove vanno loro? — A Trieste. — Se vogliono, possono venire con me in un camion. Io parto subito. — Chiù Millo, 'ndemo? — 'Ndemmo ah!

E infatti passero il camion e gli fu piena corsa, fino a Trieste. Ma quando essi vollero scendere in piazza Garibaldi, a Trieste, gli agenti fecero capire di che si trattasse. Gioco forza, i due catturati evasi furono mochi mochi e si lasciarono chiudere in una stanza di rigore delle carceri di via Tigor.

Un negozio svaligiato

L'altra notte ignoti erano penetrati nel negozio di pasticceria del sig. Ettore Calissoni. Verso le 22 il signor Rizzo proprietario del Restaurant al Foro imboccando la via Mazzini s'accorse che la porta del negozio Calissoni era senza serratura. Credendo vi fosse dentro il padrone, chiamò forte. Nessuno rispose. E poiché c'era buio pesto, gli corse il pensiero di un eventuale svaligiamento.

Corse subito al portone N. 6 dell'Armeniale per chiedere rinforzi, ma il piantone rispose che non poteva muoversi. Corse allora all'ufficio postale, dove aveva di trovare alcuni soldati d'ispezione. Questi però dissero che non potevano muoversi, che si rivolgesse alla stazione del C.C. R.R. di via Castropola. Corse anche lì, ma il carabinieri di turno disse francamente che i suoi compagni erano in perlustrazione e che lui non poteva muoversi. Si rivolgesse senz'altro in via Fausta.

Ma il signore, che si prese tanto a cuore il caso Calissoni gridante di copioso sudore per le cose precipitose vedendo che nessuno si muoveva, né si componeva di dare almeno una telefonata, riceve la via del ritorno, deciso di fare lui la guardia fino al ritorno del Calissoni, ch'era uscito.

Per combinazione in via Sergia s'imbattè in due carabinieri, i quali si unirono a lui e constatarono che il negozio era stato visitato dai ladri. Si notò la sparizione di parecchie bottiglie di liquori e di spriti. Un orologio di valore e il cassetto, dove c'era diverso denaro, furono trovati intatti. Si capisce che i ladri furono disturbati e lasciarono a metà il lavoro prima commiato. Ma il padrone ancora non compariò. Alla mezzanotte però i carabinieri dichiararono che dovevano dare il cambio e che perciò non potevano rimanere più oltre a guardia del negozio svaligiato.

Ma, signori — disse il signor Rizzo — se non fanno la guardia loro, chi è allora che deve farla? — Ma scusi e il cambio... — E chi tutelerà l'ordine poi, dico? — A furia di insistenze i due furori della tranquillità si decisero a rimare al posto. Quando due volte giunse la padrona, alla quale venne consegnato il locale. Così finalmente il proprietario del ristorante, "al Foro" ebbe la soddisfazione di aver fatto cosa buona a suo proprio coltello e i due tutori poterono a loro volta fare il cambio.

Sette soldati gravemente ustionati

Nel pressi di Siena e precisamente in una ampia area, che raccoglie i resti di opere fortificatorie, vagoncini, legname ecc. di ragione della cessata amministrazione militare austriaca, trovata una piccola baracca, dove di solito si rifugiavano 16 soldati del genio militare, adibiti alla custodia di quei resti.

L'altro giorno si trovavano nella baracca 7 soldati che tranquillamente chiacchieravano. Il rancio era stato già distribuito ed essi fumavano tranquillamente improvvisamente una fiammata fortissima investì i militi, che rimasero gravemente ustionati. Uno di essi fortunatamente si stancò verso la porta. I propri con un spintone e il fumo densissimo che minacciava di assaltarli ebbe sfogo: i soldati furono prontamente soccorsi e condotti all'ospedale della r. marina.

Sembra che la fiammata così improvvisa sia stata causata da un cerino gettato a terra che accese della polvere nera sprata al suolo e tramischciata alla ghiaia e al terriccio.

L'Amministrazione de "L'Azione" si troverà col 1. aprile al piano terra della via Sergia N. 40.

U. S. I.

Il consiglio di partito preso a notizia che la mattina del 15 corr. alcuni operai aderenti all'U. S. I., che si recano al lavoro da Dignano a Pola, vennero insultati ed aggrediti da persone associate ad altro partito politico, nel mentre protesta energicamente contro simili fatti che ledono la libertà personale e di pensiero, denuncia all'opinione pubblica gli autori degli stessi e dichiara di rispondere nel caso un tanto avesse a ripetersi, alla violenza colta violenza, declinando sin d'ora ogni qualsiasi responsabilità per quanto avesse a succedere.

Ballo d'impiegati. Martedì eroicamente non fu pubblicato che la scuola di danza al "Fausto Grion" continua regolarmente ogni martedì e venerdì alla solite ore.

Comitato ragazzoli danneggiati. Il comitato si raduna questa sera alle 19 nella propria sede.

Fausto G. Grion. Per oggi alle ore 20, s'hanno tutti i foot-balers' della prima squadra a seduta con la Direzione e con la Commissione Sportiva per importantissime comunicazioni. Si raccomanda l'intervento di tutti.

La Tuberculosis e la Lotteria Milano

La lotteria contro la Tuberculosis va ogni giorno più intensificandosi tanto che è lecito ormai sperare che la tristissima malattia fra breve avrà finito di mietere tante vittime fra la gioventù.

La lotteria è stata lanciata appunto dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti e dall'Associazione Regionale di Milano della Croce Rossa Italiana per erigere un grande Istituto Climatologico Popolare.

I giovani non appena presenteranno i primi sintomi del triste contagio saranno inviati all'Istituto Climatologico Popolare di Cuneo al Monte e ne torneranno certamente guariti.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 250 mila, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da L. 10.000, L. 5.000, L. 1.000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni richiesti primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Merletti, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Olanda, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Ceca-Slovacca, ecc. ecc., nonché automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, sale e soffitti, tappeti, servizi da tavola, caffè, de tée, da toilette, ecc. ecc.

I biglietti, che costano L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi Lotto, le R. Private, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto, N. 2.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

Col 1. aprile gli avvisi di qualunque specie verranno assunti soltanto in via Sergia N. 40.

Pochi rimedi, ma sicuri. La prescrizione di pochi rimedi dall'azione definita e costante costituisce un principio al quale si attengono quasi tutti i Medici. Come a sicura l'azione del Chinino nella malaria, come a sicura l'azione dell'Olio di Ricino quale purgante, così a sicura l'azione del "Proton" quale vivificatore dell'organismo. E' per questo motivo che il "Proton" fa parte del piccolo gruppo di rimedi che ciascun Medico prescrive giornalmente.

La Redazione de "L'Azione" si troverà col 1. aprile al primo piano di via Sergia 40.

GENUINO POLLO DI LISSA 12-13 gradi Vini G. CUZZI DALMATO DA PASTO 10-12 gradi Vini Arena 1. CANTINE: Piazza Ninfen 1





CINE MINERVA Quanto prima:

# I TOPI GRIGI

con ZA LA MORT

Lavoro di straordinaria potenza scenica interrotto nel gennaio per motivi di forza maggiore e che il pubblico continuamente lo richiede.

### Articoli Sport

#### Foot-ball e scarpe "STRIVER"

La migliore MARCA INGLESE

Concessionari per l'ITALIA  
**CARATTI & CRISTOFOLI**  
MILANO - Via Gozzadini, 3  
Negozio: Corso Romana, 2  
Filiale in PADOVA: Via Roma, 48

### OCCASIONE!

Vendesi 1 motocicletta con carrozino marca „Indian“ 9 D. P. e

**UNA MOTOCICLETTA** con carrozino marca „Wachless“ 9-11 D. P.

USATE Per informazioni rivolgersi presso negozio Francesco Duda, via G. Carducci.

## ESIGETE sempre ed ovunque la vera Crema Marsala DEPAUL

### BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserva Cor. 10.000.000

Abbazia - Belgardo - Cattaro - Cilli - Krainburg - Lubiana - Marburg - Metcovich Regusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Esegue transazioni bancarie d'ogni genere  
Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %; in Couto Bancogiro all'interesse annuo del 3 %  
Importi vincolati a un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi

UFFICI DELLA SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9  
Telefoni N.ri 1488, 1798, 2875

ORARIO DI CASSA: dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16

### CALZE

da Signora

Le migliori qualità in seta e filo Nere - bianche - colori

### BIANCHERIA

da Signora

Camicie - Mutande Camicie da notte Matinée - Sottane Combination

## GUGLIELMO FODOR

Via Giulia N. 5

**ELIODONT**  
DENTIFRICI IMPAREGGIABILI  
FIRENZE D. NINO MONDOLFI & C. FIRENZE  
Conoscete, comprate per la Tercia Repubblica  
Unico Stabilimento, Pola, via XXIII

### Negozio calzature delle migliori Fabbriche

## ERNANI ZAMBONI

Via Carducci 63

Solidità - Eleganza  
Convenienza assoluta  
Tutto reclame da uomo, tutto onolo, solido lire 43.50.

## Gastone Soppa

Via Garibaldi

NUOVI ARRIVI con grande scelta

### PORTAFOGLI IN CAMOSCIO

per signora e uomo

### BORSETTE DI SETA

di grande moda

### ASSORTIMENTO

### Profumi e Tinture

per capelli e barba

### DEPOSITO

### Valigie e Bauli

Spedizioni per l'Istria

### AGRICOLTORI!

E' arrivato lo

### SPORICIDA

rimedio radicale antiparassitario. Sostituisce completamente il solfato di rame. - E' arrivato pure il

### CLOROFILICO

rimedio infallibile per la distruzione completa della fillossera e mosca olearia e il

### FERROBUR

di sovrana ed indiscutibile efficacia per l'alimentazione razionale di qualsiasi concime. - Rivolgersi al sottoscritto

### GRAZIADIO CICUTO

POLA - Via Giovia N. 15

## VINO

ottimo di Orsera offre a prezzi convenienti Giovanni Rocco (Ballocci) mediatore Consorzio agrario.

### Indirizzi raccomandati

GUIDO MOLIN - Trieste, via Milano 18. Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti, fondi, liquori, sciroppi, vini di lusso. Spedizioni entro la giornata.

PIU TABUCCI - Trieste, via 30 Ottobre 15. Depositario Pneumatici DUNLOP, per ciclo-moto, auto e gomme piene per autocarri. Assortimento per qualunque camion. Pressa per montaggio. Materiali accessori per velocipedi, motocicli. Vendita all'ingrosso e minuto.

### Chiedete ovunque la Crema Marsala Depaul

### AVVISI COLLETTIVI

#### OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 in parola - Minimo lire 1 (A)

AFFITTASI quartiere ammobiliato di 4 stanze, cucina, due anticamere, acqua gas, luce elettrica, splendida vista al mare Via Garibaldi 13, sopra cario-cara Fischer. 9033A

AFFITTASI stanza vuota entrata fibra. Clivo Cornello 4, I piano. 9023A

SALOTTINO con uso di piano affittasi. Via Dante 38, I piano. 9028A

CAMERA ammobiliata con luce entrata fibra I piano. Via Sissano 25, I. 9030A

D'AFFITTARE due bell' quartieri a loggia di 6 stanze cucina, bagno, adiacenze giardino, veranda. Via Claudio Puero 194. Villa Bolfez (Veruda). 9035A

STANZA ammobiliata affittasi. Via Promontore 1, II piano. 9044A

Billate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabilii via Carducci 45. A

QUARTIERE di tre camere, veranda chiusa, camerino, cucina, accessori acqua gas, eventualmente luce elettrica splendida, vista al mare. Via G. Adiatori 5, II. 8962A

AFFITTANSI a piccola famiglia tre camere, cucina acqua, gas, luce elettrica. Via Arona numero 32. 8974A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce e bagno. Via Marianna 11, II destra. 8983A

BELLISSIMA stanza ingresso libero affittasi Via Epulo 4, II. 8985A

STANZA ammobiliata entrata libera affittasi. Via Muzio 14, III. 8990A

AFFITTASI quartiere di camera camerino e cucina acqua e gas. Via sette Moretti N. 9 pianoterra. Rivolgersi II piano Cerdonio. 8992A

STANZA ammobiliata. Via Castropoza 50, I piano. 8993A

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Foro 19, III piano. 8994A

AFFITTASI stanza e cucina acqua corte fidecia. Inghilterra 49. 9002A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera e costo per il 1 aprile. Carpaolo 1. 9008A

AFFITTASI camera e cucina. Indirizzo all'Azione. 9011A

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 in parola - Minimo lire 1 (B)

CERCASI prontamente quartiere in Villa, quattro camere, bagno luce elettrica possibilmente vista al mare. Indirizzo all'Azione. 9012B

CERCASI quartiere di due camere camerino cucina, posizione centrale, offerte all'Azione. 8997B

OFFERTE DI LAVORO Dentisti 10 in parola - Minimo lire 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio. Vicolo Muzio 2, Monte Paradiso. 9031C

CERCASI garzona modista C. Zaratini Via Nascingueria 13. 9025C  
CERCASI ragazza capace per tutti i lavori di casa. Via Stancovich 6. 8999C  
CERCANSI due ragazze di servizio. Rivolgersi Restaurant Bonavit. 9015C  
CERCASI ragazza di servizio. Via Arena numero 18. 9021C

RICERCA DI LAVORO Cent. 5 in parola - Minimo cent. 50 (D)

SARTA capacissima eseguisce vestiti da sfignora prontamente e a prezzi modici. Via Nascingueria 7, pt. in corte. 9016D

VENDITE Cent. 10 in parola - Minimo lire 1 (E)

DA VENDERE macchina Singer moderna. Vicolo Muzio 2, Monte Paradiso. 9030E

DA VENDERE mobili quasi nuovi da camera e cucina. Via Pettina 17, dalle 9-12 e dalle 5-7. 9032E

DA VENDERE credenza nuova bianca. Via Flacco 55. 9031E

VENDESI banco e vetrine. Rivolgersi all'Azione. 9027E

VENDESI camera e cucina nuova. Via Sissano 40, II piano, dalle 9-12, 3 in pot. 9042E

DA VENDERE mobili stanza da pranzo, da letto, cucina, legname vecchio, caraffe, ferretamenta ecc. Via Muzio 9. 9040E

VENDONSIS cinquantina tegole (copr). Via Dante 38. 9037E

VENDONSIS due materassi d'erba quasi nuovi. Lepanto 18, III. 9036E

VENDONSIS mobili da camera e macchina Singer. Via Abbazia 2, II. 9043E

DA VENDERE stanza da letto salotto lampade e fornello gas e altri mobili. Via Dante numero 10. 9046E

VENDESI credenza da camera pranzo, divano, scrittoio, orologio, armadio cucina. Via C. DeFranceschi 50. 9045E

VENDESI una scala a chiocciola in ferro dolce, una dinamo tre cavalli, una resistenza per 220, 109 sedie ferro per giardino, tre apparati cinematografici, una lanterna. Rivolgersi Cine Italia. 8672E

VENDONSIS mobili per tre stanze cucina, vestiti usi. Piazza Verdi 6, I piano dalle 10 alle 12 ant. 8975E

CREDENZA da camera di pranzo, tavola, sedie, divano, scrittoio, orologio, attaccapanni. Via C. DeFranceschi 50. 8685E

STANZA bianca di frassino con intarsi madreperla 600 scatole. Marzari Sissano numero 14. 8901E

DA VENDERE due bell' quartieri a loggia di 6 stanze cucina, bagno, adiacenze giardino, veranda. Via Claudio Puero 194. Villa Bolfez (Veruda). 9035E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Promontore 1, II piano. 9044E

Billate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabilii via Carducci 45. A

QUARTIERE di tre camere, veranda chiusa, camerino, cucina, accessori acqua gas, eventualmente luce elettrica splendida, vista al mare. Via G. Adiatori 5, II. 8962E

AFFITTANSI a piccola famiglia tre camere, cucina acqua, gas, luce elettrica. Via Arona numero 32. 8974E

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce e bagno. Via Marianna 11, II destra. 8983E

BELLISSIMA stanza ingresso libero affittasi Via Epulo 4, II. 8985E

STANZA ammobiliata entrata libera affittasi. Via Muzio 14, III. 8990E

AFFITTASI quartiere di camera camerino e cucina acqua e gas. Via sette Moretti N. 9 pianoterra. Rivolgersi II piano Cerdonio. 8992E

STANZA ammobiliata. Via Castropoza 50, I piano. 8993E

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Foro 19, III piano. 8994E

AFFITTASI stanza e cucina acqua corte fidecia. Inghilterra 49. 9002E

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera e costo per il 1 aprile. Carpaolo 1. 9008E

AFFITTASI camera e cucina. Indirizzo all'Azione. 9011E

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 in parola - Minimo lire 1 (B)

CERCASI prontamente quartiere in Villa, quattro camere, bagno luce elettrica possibilmente vista al mare. Indirizzo all'Azione. 9012B

CERCASI quartiere di due camere camerino cucina, posizione centrale, offerte all'Azione. 8997B

OFFERTE DI LAVORO Dentisti 10 in parola - Minimo lire 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio. Vicolo Muzio 2, Monte Paradiso. 9031C

RICERCA DI LAVORO Cent. 5 in parola - Minimo cent. 50 (D)

SARTA capacissima eseguisce vestiti da sfignora prontamente e a prezzi modici. Via Nascingueria 7, pt. in corte. 9016D

VENDITE Cent. 10 in parola - Minimo lire 1 (E)

DA VENDERE macchina Singer moderna. Vicolo Muzio 2, Monte Paradiso. 9030E

DA VENDERE mobili quasi nuovi da camera e cucina. Via Pettina 17, dalle 9-12 e dalle 5-7. 9032E

DA VENDERE credenza nuova bianca. Via Flacco 55. 9031E

VENDESI banco e vetrine. Rivolgersi all'Azione. 9027E

VENDESI camera e cucina nuova. Via Sissano 40, II piano, dalle 9-12, 3 in pot. 9042E

DA VENDERE mobili stanza da pranzo, da letto, cucina, legname vecchio, caraffe, ferretamenta ecc. Via Muzio 9. 9040E

VENDONSIS cinquantina tegole (copr). Via Dante 38. 9037E

VENDONSIS due materassi d'erba quasi nuovi. Lepanto 18, III. 9036E

VENDONSIS mobili da camera e macchina Singer. Via Abbazia 2, II. 9043E

DA VENDERE stanza da letto salotto lampade e fornello gas e altri mobili. Via Dante numero 10. 9046E

VENDESI credenza da camera pranzo, divano, scrittoio, orologio, armadio cucina. Via C. DeFranceschi 50. 9045E

VENDESI una scala a chiocciola in ferro dolce, una dinamo tre cavalli, una resistenza per 220, 109 sedie ferro per giardino, tre apparati cinematografici, una lanterna. Rivolgersi Cine Italia. 8672E

VENDONSIS mobili per tre stanze cucina, vestiti usi. Piazza Verdi 6, I piano dalle 10 alle 12 ant. 8975E

CREDENZA da camera di pranzo, tavola, sedie, divano, scrittoio, orologio, attaccapanni. Via C. DeFranceschi 50. 8685E

STANZA bianca di frassino con intarsi madreperla 600 scatole. Marzari Sissano numero 14. 8901E

DA VENDERE due bell' quartieri a loggia di 6 stanze cucina, bagno, adiacenze giardino, veranda. Via Claudio Puero 194. Villa Bolfez (Veruda). 9035E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Promontore 1, II piano. 9044E

Billate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabilii via Carducci 45. A

QUARTIERE di tre camere, veranda chiusa, camerino, cucina, accessori acqua gas, eventualmente luce elettrica splendida, vista al mare. Via G. Adiatori 5, II. 8962E

AFFITTANSI a piccola famiglia tre camere, cucina acqua, gas, luce elettrica. Via Arona numero 32. 8974E

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce e bagno. Via Marianna 11, II destra. 8983E

BELLISSIMA stanza ingresso libero affittasi Via Epulo 4, II. 8985E

STANZA ammobiliata entrata libera affittasi. Via Muzio 14, III. 8990E

AFFITTASI quartiere di camera camerino e cucina acqua e gas. Via sette Moretti N. 9 pianoterra. Rivolgersi II piano Cerdonio. 8992E

STANZA ammobiliata. Via Castropoza 50, I piano. 8993E

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Foro 19, III piano. 8994E

AFFITTASI stanza e cucina acqua corte fidecia. Inghilterra 49. 9002E

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera e costo per il 1 aprile. Carpaolo 1. 9008E

AFFITTASI camera e cucina. Indirizzo all'Azione. 9011E

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 in parola - Minimo lire 1 (B)

CERCASI prontamente quartiere in Villa, quattro camere, bagno luce elettrica possibilmente vista al mare. Indirizzo all'Azione. 9012B

CERCASI quartiere di due camere camerino cucina, posizione centrale, offerte all'Azione. 8997B

OFFERTE DI LAVORO Dentisti 10 in parola - Minimo lire 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio. Vicolo Muzio 2, Monte Paradiso. 9031C

RICERCA DI LAVORO Cent. 5 in parola - Minimo cent. 50 (D)

SARTA capacissima eseguisce vestiti da sfignora prontamente e a prezzi modici. Via Nascingueria 7, pt. in corte. 9016D

VENDITE Cent. 10 in parola - Minimo lire 1 (E)

DA VENDERE macchina Singer moderna. Vicolo Muzio 2, Monte Paradiso. 9030E

DA VENDERE mobili quasi nuovi da camera e cucina. Via Pettina 17, dalle 9-12 e dalle 5-7. 9032E

DA VENDERE credenza nuova bianca. Via Flacco 55. 9031E

VENDESI banco e vetrine. Rivolgersi all'Azione. 9027E

VENDESI camera e cucina nuova. Via Sissano 40, II piano, dalle 9-12, 3 in pot. 9042E

DA VENDERE mobili stanza da pranzo, da letto, cucina, legname vecchio, caraffe, ferretamenta ecc. Via Muzio 9. 9040E

VENDONSIS cinquantina tegole (copr). Via Dante 38. 9037E

VENDONSIS due materassi d'erba quasi nuovi. Lepanto 18, III. 9036E

VENDONSIS mobili da camera e macchina Singer. Via Abbazia 2, II. 9043E

DA VENDERE stanza da letto salotto lampade e fornello gas e altri mobili. Via Dante numero 10. 9046E

VENDESI credenza da camera pranzo, divano, scrittoio, orologio, armadio cucina. Via C. DeFranceschi 50. 9045E

VENDESI una scala a chiocciola in ferro dolce, una dinamo tre cavalli, una resistenza per 220, 109 sedie ferro per giardino, tre apparati cinematografici, una lanterna. Rivolgersi Cine Italia. 8672E

VENDONSIS mobili per tre stanze cucina, vestiti usi. Piazza Verdi 6, I piano dalle 10 alle 12 ant. 8975E

CREDENZA da camera di pranzo, tavola, sedie, divano, scrittoio, orologio, attaccapanni. Via C. DeFranceschi 50. 8685E

STANZA bianca di frassino con intarsi madreperla 600 scatole. Marzari Sissano numero 14. 8901E

DA VENDERE due bell' quartieri a loggia di 6 stanze cucina, bagno, adiacenze giardino, veranda. Via Claudio Puero 194. Villa Bolfez (Veruda). 9035E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Promontore 1, II piano. 9044E

Billate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabilii via Carducci 45. A

QUARTIERE di tre camere, veranda chiusa, camerino, cucina, accessori acqua gas, eventualmente luce elettrica splendida, vista al mare. Via G. Adiatori 5, II. 8962E

AFFITTANSI a piccola famiglia tre camere, cucina acqua, gas, luce elettrica. Via Arona numero 32. 8974E

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce e bagno. Via Marianna 11, II destra. 8983E

BELLISSIMA stanza ingresso libero affittasi Via Epulo 4, II. 8985E

STANZA ammobiliata entrata libera affittasi. Via Muzio 14, III. 8990E

AFFITTASI quartiere di camera camerino e cucina acqua e gas. Via sette Moretti N. 9 pianoterra. Rivolgersi II piano Cerdonio. 8992E

STANZA ammobiliata. Via Castropoza 50, I piano. 8993E

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Foro 19, III piano. 8994E

AFFITTASI stanza e cucina acqua corte fidecia. Inghilterra 49. 9002E

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera e costo per il 1 aprile. Carpaolo 1. 9008E

AFFITTASI camera e cucina. Indirizzo all'Azione. 9011E

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 in parola - Minimo lire 1 (B)

CERCASI prontamente quartiere in Villa, quattro camere, bagno luce elettrica possibilmente vista al mare. Indirizzo all'Azione. 9012B

CERCASI quartiere di due camere camerino cucina, posizione centrale, offerte all'Azione. 8997B

OFFERTE DI LAVORO Dentisti 10 in parola - Minimo lire 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio. Vicolo Muzio 2, Monte Paradiso. 9031C

RICERCA DI LAVORO Cent. 5 in parola - Minimo cent. 50